



MUNICIPIO

Lugano, 5 marzo 2018 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 01/03/2018

Onorevole Signor
Andrea Censi
Consigliere Comunale

Rispettivo indirizzo

Oggetto: interrogazione no. 940 - "Manifestazioni "non" autorizzate?"

Onorevole Signor Censi,

in riferimento alla Sua interrogazione in oggetto, del 23 gennaio 2018, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Corrisponde al vero che la manifestazione non era autorizzata ?

Si conferma che la manifestazione non era autorizzata. La stessa infatti è stata pubblicizzata, in forma anonima, unicamente a mezzo volantinaggio e per tramite dei social media soltanto quattro giorni prima dell'evento. Da informazioni assunte, per l'evento non è stata fatta alcuna richiesta di autorizzazione né al Lodevole Municipio né alla sezione amministrativa della Polizia Città di Lugano.

2. Se sì, perché non si è bloccato la manifestazione sul nascere ?

Il Municipio, informato dalla Polizia dell'evento, ha risolto nella sua seduta del 21 dicembre 2017 di tollerare la stessa nel rispetto della libertà di pensiero ed ideologica, ma ponendo dei chiari limiti legali ad azioni contrarie alla legge.

Il Comando delle operazioni per competenza è stato assunto dalla Polizia Cantonale. L'ufficiale responsabile - valutata la situazione e dopo consultazione con gli On.li Municipali delegati dall'Esecutivo quali referenti - ha optato per non bloccare la manifestazione.

L'uso della forza per bloccare la manifestazione, avrebbe avuto quale conseguenza quella dell'ingaggio di mezzi coercitivi quali lacrimogeni, proiettili di gomma, sbarramenti in pieno centro Città, in un contesto di forte presenza di persone che animavano il centro (bancarelle del mercato natalizio) e dedite agli acquisti prenatalizi.

Una ponderazione di questi elementi ha portato alla decisione di "tollerare" la manifestazione evitando scontri potenzialmente violenti e il prolungarsi nel tempo della stessa con conseguenti maggiori disagi al traffico veicolare già molto sollecitato nelle giornate prenatalizie.

3. *Chi era l'ufficiale a capo dell'operazione ?*

L'operazione è stata condotta da un ufficiale della Polizia Cantonale.

4. *Quanti agenti sono stati impiegati per la messa in sicurezza ?*

Il dispositivo ha richiesto l'impiego di 43 unità così suddivise:

- . Polizia Cantonale: 1 Ufficiale - 1 Caposezione - 3 Capigruppo - 17 agenti;
- . Polizia Città Lugano: 2 Ufficiali - 1 Caposezione - 2 Capigruppo - 5 agenti - 1 spotter;
- . Polizie Comunali strutturate facenti parte della Regione III del Luganese : 2 agenti;
- . Polizie Comunali Polo del Cantone Ticino: 8 agenti.

Il dispositivo aveva il compito di osservare il corteo, seguirlo lungo tutto il percorso e tenersi pronto ad intervenire in qualsiasi momento.

Si fa rilevare che 30 delle 43 unità impiegate, erano comunque già state previste e pianificate per la partita di hockey Lugano-Bienne, di conseguenza solo 13 unità sono state quindi chiamate a rinforzo del dispositivo, in quanto il numero di partecipanti non era prevedibile a priori.

5. *Sono stati identificati i "manifestanti" ? Quali sono le accuse a loro carico e quali le possibili pene?*

È stata aperta un'inchiesta da parte della Polizia Cantonale. I nostri servizi hanno collaborato fornendo all'autorità inquirente la documentazione fotografica e video utile all'identificazione degli autori.

Per ulteriori dettagli inerenti le questioni poste alla domanda 5, al fine di non violare il segreto d'ufficio e su consiglio della Polizia Giudiziaria, si invita a rivolgersi al Ministero Pubblico.

6. *Non ritiene il Municipio necessario eliminare al più presto le scritte che imbrattano gli edifici cittadini sia per evitare una promozione di questi individui che per l'immagine della nostra Città ?*

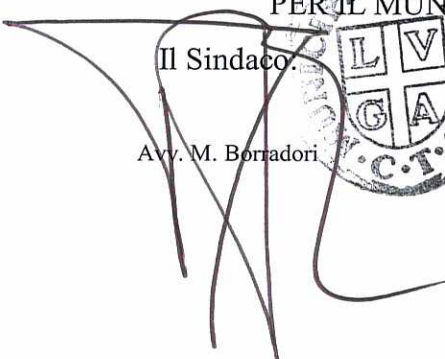

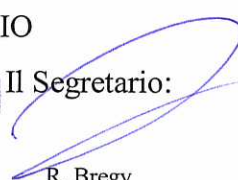
I danneggiamenti citati nell'interrogazione hanno coinvolto tre edifici ben distinti: uno stabile amministrativo in Via Balestra 2; uno stabile ad uso commerciale in Via Pretorio 15 e il Palazzo di giustizia di Via Pretorio 16.

Il Municipio non dispone di potere decisionale in merito, almeno per quanto concerne due dei tre stabili coinvolti poiché di proprietà privata. Il terzo - di proprietà del Cantone - è stato nel frattempo ripristinato e meglio dalla Sezione della logistica del Cantone Ticino.

Ciò nonostante, il Municipio si è attivato per sensibilizzare i proprietari degli stabili privati a voler ripristinare la situazione al fine di salvaguardare l'immagine della Città e altresì per evitare l'emulazione di ulteriori simili azioni.

Ci è grata l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Censi, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:   Il Segretario: 

Avv. M. Borradori R. Bregy

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Polizia